



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<b>Direzione:</b> INCLUSIONE SOCIALE  <b>Area:</b> RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Estinzione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Ambrogio Fonti e Opera Pia Luigi Jacobelli e individuazione del soggetto destinatario ai sensi dell'art. 4 della l. r. 2/2019 e degli artt. 13 e 14 del r. r. 17/2019.			
_____ <small>L' ESTENSORE                      IL RESP. PROCEDIMENTO                      IL DIRIGENTE RESPONSABILE                      IL DIRETTORE REGIONALE</small>			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE  <div style="text-align: right;">_____</div> <small>IL PRESIDENTE</small>		
<b>DI CONCERTO</b>	_____  <div style="text-align: right;">_____</div> <small>IL DIRETTORE</small>		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio</small>	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 01/02/2021 prot. 45</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ <small>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</small>		_____ <small>IL DIRIGENTE COMPETENTE</small>	

Oggetto: Estinzione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Ambrogio Fonti e Opera Pia Luigi Jacobelli e individuazione del soggetto destinatario ai sensi dell'art. 4 della l. r. 2/2019 e degli artt. 13 e 14 del r. r. 17/2019.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 14 gennaio 1987, n. 8 (Interventi regionali in favore dei cittadini ciechi);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 "Legge di stabilità regionale 2021";

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

la deliberazione della Giunta regionale del 15 gennaio 2019, n. 5 (Commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Sodalizio di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo, con sede in Roma);

la deliberazione della Giunta regionale 5 novembre 2019, n. 804 (Legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17. Prosecuzione della gestione commissariale delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza della Regione Lazio);

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

il decreto del Presidente della Regione Lazio del 22 maggio 2019, n. T00126 (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Sodalizio di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo" di Roma. Nomina del Commissario straordinario);

il decreto del Presidente della Regione Lazio 6 dicembre 2019, n. T00295 (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Sodalizio di San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo. Prosecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17);

## VISTI

- lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Ambrogio Fonti approvato con R.D. 04/07/1879, in base al quale le finalità dell'Ente consistevano nell'erogare “gli annui sopravanzi in tante Doti da conferirsi a quelle Zitelle che abitano nel Rione Ponte, e preferibilmente a quelle che hanno il reale domicilio di famiglia in via Banchi [...]”;

- lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Luigi Jacobelli approvato con R.D. 24/07/1879, in base al quale le finalità dell'Ente consistevano nell'erogare “quattro sussidi dotati alle Zitelle povere di Collevocchio [...], lire 172 annue ai poveri infermi di Collevocchio [...], lire 215 annue al Maestro di Scuola pro tempore in Collevocchio [...]”;

PREMESSO che

- la legge regionale 22 febbraio 2019 n. 2, entrata in vigore in data 27 febbraio 2019 disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico, nonché l'estinzione in presenza dei presupposti di cui al relativo articolo 4, in base al quale *“Le IPAB che non siano state più in grado di perseguire gli scopi statutari nel triennio precedente al 30 giugno 2018, perché inattive o in situazioni di mancanza di mezzi economici e finanziari, o per le quali siano esaurite le finalità previste nelle tavole di fondazione o negli statuti ovvero che non siano più in grado di perseguire altra attività assistenziale o educativa, sono soggette ad estinzione”*;
- conformemente con le disposizioni di cui al citato articolo 4 della l. r. 2/2019, il regolamento regionale 9 agosto 2019 n. 17 ha dettato, agli articoli 13 e 14, disposizioni in ordine al procedimento di estinzione delle IPAB;
- con deliberazione della Giunta regionale del 15 gennaio 2019 n. 5, è stato disposto il commissariamento dell'Ipab Sodalizio di San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo al fine di:
  1. accertare la sussistenza dei presupposti per la depubblicizzazione dell'Ente;
  2. effettuare una compiuta individuazione delle attività istituzionali e accertare la loro corrispondenza con le precipe finalità statutarie in conformità anche alle tavole di fondazione delle IPAB amministrate;
  3. garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente;
- con decreto 8 febbraio 2019, n. T00020 il dott. Attilio Vallante è stato nominato Commissario straordinario dell'IPAB Sodalizio di San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo – ente amministratore delle IPAB O. P. Ambrogio Fonti e O. P. Luigi Iacobelli - per un periodo massimo di sei mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto medesimo per le finalità di cui alla predetta DGR 5/2019;
- con nota del 6 marzo 2019 prot. n. 177833 il dott. Attilio Vallante ha rassegnato le dimissioni dal suddetto incarico;
- con nota del 26 marzo 2019, prot. n. 236430, il Capo di Gabinetto ha comunicato la designazione da parte del Presidente della Regione Lazio del dott. Iacopo Sce, dirigente in servizio presso la Giunta regionale, quale Commissario straordinario dell'IPAB de qua in sostituzione del dott. Attilio Vallante dimissionario, anche al fine di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 22 maggio 2019, n. T00126, il dott. Iacopo Sce è stato nominato commissario straordinario dell'Ipab Sodalizio di San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo, per un periodo massimo di cinque mesi e sei giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto medesimo per le finalità di cui alla predetta DGR 5/2019;
- con deliberazione della Giunta regionale 5 novembre 2019, n. 804 è stato disposto, al fine di garantire continuità nell'azione amministrativa delle IPAB ivi indicate senza soluzione di continuità e per le finalità di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019, la

prosecuzione della gestione commissariale, tra l'altro, dell'Ipab Sodalizio di San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo, fino all'effettiva conclusione del procedimento di trasformazione e, comunque, entro i termini fissati dall'articolo 23, comma 3 della l. r. 2/2019 per i commissari straordinari già in carica alla data di entrata in vigore della norma, non sussistendo alcun onere a carico del bilancio regionale;

- con decreto del Presidente della Regione Lazio 6 dicembre 2019, n. T00295 è stata disposta, conformemente alla DGR 804/2019, la prosecuzione dell'incarico commissariale conferito al dott. Iacopo Sce;

ATTESO che

- con nota del 28 novembre 2019, prot. 28, il dott. Iacopo Sce ha trasmesso le proprie determinazioni in ordine al processo di trasformazione dell'IPAB Sodalizio di San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo e delle sue amministrate, Opera Pia Luigi Jacobelli e Opera Pia Ambrogio Fonti, allegando apposita relazione e evidenziando, con particolare riferimento a tali ultimi enti, la sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle previsioni di cui all'articolo 4, comma 1, della legge regionale n. 2/2019 per non essere le stesse "state più in grado di perseguire gli scopi statutari nel triennio precedente al 30 giugno 2018, perché inattive o in situazioni di mancanza di mezzi economici e finanziari, o per le quali siano esaurite le finalità previste nelle tavole di fondazione o negli statuti ovvero che non siano più in grado di perseguire altra attività assistenziale o educativa";
- dalla documentazione presente agli atti della struttura regionale e da quella trasmessa dal commissario straordinario è stato rilevato che i testatori delle due Opere Pie hanno disposto in ordine all'amministrazione delle stesse, affidandola all'Opera Pia Sodalizio di San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo il cui organo di amministrazione - in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 4 dello Statuto dell'Opera Pia Ambrogio Fonti e all'art. 4 dello Statuto dell'Opera Pia Luigi Iacobelli - ha provveduto alla loro gestione distinta e separata, adottando distinte contabilità;
- con nota del 13 ottobre 2020, prot. 874500 è stato comunicato a Roma Capitale, al commissario straordinario delle IPAB in argomento e ai soggetti interessati, l'avvio del procedimento di estinzione delle IPAB Opera Pia Ambrogio Fonti e Opera Pia Luigi Jacobelli ai sensi dell'art. 4 della l. r. 2/2019 e degli artt. 13 e 14 del r. r. 17/2019;
- con nota del 22 ottobre 2020, prot. 65027, acquisita agli atti d'ufficio in data 23 ottobre 2020, con prot. 907561, Roma Capitale ha richiesto, ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 14, comma 3 del r. r. 17/2019, di acquisire la relazione del commissario straordinario;
- con nota del 5 novembre 2020, prot. 947652, è stato richiesto al commissario straordinario di trasmettere la relazione prevista dall'articolo 14 comma 3 del r. r. 17/2019;
- con nota del 5 novembre 2020, prot. 949895, è stato comunicato a Roma Capitale che si sarebbe provveduto ad inviare la relazione del commissario straordinario una volta acquisita;
- il commissario straordinario dell'Ente, dott. Iacopo Sce ha trasmesso, con nota del 12 novembre 2020, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 971927, la predetta relazione contenente la ricognizione dello stato patrimoniale, istituzionale e finanziario delle IPAB in oggetto, nonché dei rapporti giuridici attivi e passivi;
- con nota del 12 novembre 2020, acquisita agli atti d'ufficio in data 13 novembre 2020, con prot. 973401, sono state presentate, a firma dei legali dei Sodali - soggetti interessati al procedimento - osservazioni alla comunicazione di avvio del procedimento di

estinzione delle IPAB Opera Pia Ambrogio Fonti e Opera Pia Luigi Jacobelli e, contestualmente, formulata istanza di accesso agli atti ai sensi dell'art. 22 della l. 241/1990;

- con nota del 23 novembre 2020, prot. 1022967 la struttura regionale competente ha riscontrato la nota di cui al precedente capoverso confutando le osservazioni formulate dai legali dei Sodali e rigettando l'istanza di accesso;
- con nota del 24 novembre 2020, prot. 1026446 sono state trasmesse a Roma Capitale le relazioni del commissario straordinario inerenti all'estinzione in oggetto, del 12 novembre 2019 e del 12 novembre 2020;
- nel termine di 30 giorni indicato nella nota del 13 ottobre 2020, prot. 874500, integrata con nota del 24 novembre 2020, prot. 1026446, Roma Capitale non ha riscontrato la citata nota prot.102446/2020, tuttavia con nota del 30 dicembre 2020, prot. 80584, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 1154489, Roma Capitale ha richiesto una proroga per il rilascio del parere richiesto;
- con nota del 30 dicembre 2020, prot. 1155869, è stata concessa la proroga richiesta per un periodo di 10 giorni a far data dalla comunicazione medesima;
- nel termine di cui alla suddetta nota prot. 1155869/2020 Roma Capitale non ha trasmesso alcun parere;

ATTESO pertanto, che

- il commissario straordinario ha espletato, con riferimento alle IPAB di che trattasi, le attività ricognitorie rispondenti a quelle previste all'articolo 14 comma 3 del r. r. 17/2019;
- dalla documentazione presente agli atti della struttura risulta che gli Enti sono privi di personale;

VISTE

- la nota del 7 dicembre 2020, prot. 1062302 con la quale la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza ha comunicato, con riferimento alle IPAB de qua, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio la conclusione delle attività commissariali inerenti al procedimento di estinzione;
- la nota del 10 dicembre 2020, prot. 1071503 con la quale il Capo di Gabinetto ha riscontrato la citata nota regionale, invitando la struttura a procedere con gli adempimenti finalizzati all'estinzione degli Enti de quo e individuando il soggetto destinatario dei beni;

RILEVATO che

- ricorrono le condizioni previste dell'articolo 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 13 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- l'art. 14 del r. r. 17/2019 dispone
  - o al comma 8 che *“Il provvedimento di estinzione è adottato dalla Giunta regionale, con propria deliberazione, su proposta della direzione regionale, sentite le organizzazioni sindacali per gli eventuali aspetti inerenti al personale”*;
  - o al comma 9 che *“La Giunta regionale, con la deliberazione di cui al comma 8, provvede, altresì, ad individuare, nel rispetto delle tavole di fondazione, il destinatario delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie, il quale subentra in tutti i rapporti giuridici pendenti. In mancanza di disposizioni specifiche nelle suddette tavole di fondazione, il destinatario è individuato:*

- a) per le IPAB aventi sede legale nel Comune di Roma capitale, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente finalità analoghe o complementari e sede nello stesso comune;
- b) per le IPAB aventi sede legale nel resto della Regione, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente sede nello stesso distretto sociosanitario o, in caso di assenza di altre IPAB nel medesimo distretto, facendo riferimento agli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali di comune appartenenza”;
- o al comma 10 che “Limitatamente alle IPAB le cui finalità previste nelle tavole di fondazione o negli statuti risultino esaurite, il patrimonio residuo è attribuito ad altre IPAB in via di trasformazione o già trasformate in ASP, secondo il criterio territoriale di cui al comma 9 lettere a) e b), con destinazione prioritaria alle finalità di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 12 (Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare) e successive modifiche e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e successive modifiche”;
- occorre, per le finalità di cui all’art. 14, comma 9 lett. a) individuare altre IPAB aventi finalità analoghe o complementari e sede nel territorio di Roma Capitale;

CONSIDERATO che sulla base degli atti in possesso della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficienza, quali statuti, bilanci di esercizio - ricognizioni di attività e servizi, al fine di individuare l’IPAB o l’ASP avente scopi analoghi o complementari a quelli delle estinguate Opera Pia Ambrogio Fonti e Opera Pia Luigi Jacobelli, è stata effettuata un’analisi delle finalità statutarie delle IPAB insistenti sul territorio di Roma Capitale rappresentate nello schema che segue:

IPAB/ASP	FINALITA’
ASP ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE	Organizzazione e erogazione di servizi di natura sociale, socioassistenziale e sociosanitaria rivolti alla soddisfazione dei bisogni di benessere psico-fisico degli anziani e dei soggetti con patologie assimilabili a quelle dell’età senile, nonché a persone adulte in stato di bisogno sociale e sociosanitario e a favore di fasce di popolazione in condizioni di disagio socioeconomico. Più specificamente: 1. assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell’età senile: 2. assistenza alle persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e sociosanitario, incluse persone in stato di disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita; 3. servizi sociali e sociosanitari e servizi assistenziali a favore di fasce di popolazione in condizione di disagio socioeconomico.
ASP ISMA (Istituti di Santa Maria in Aquiro)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organizzazione ed erogazione di servizi (anche in modalità residenziale o semiresidenziale) rivolti ai minori in situazione di svantaggio o disagio economico – sociale di ambo i sessi, finalizzati allo svolgimento e completamento di ogni ordine di studi strumentale all’avviamento a un’arte, mestiere e professione e al reinserimento sociale;</li> <li>2. La promozione ed istituzione di appositi nuclei, anche decentrati, di residenzialità dedicati a neomaggiorenni impegnati nei percorsi tesi al raggiungimento del più alto grado di autonomia;</li> <li>3. L’erogazione di borse e sussidi a studenti meritevoli in condizioni economiche disagiate;</li> <li>4. La promozione, con gli strumenti individuati nel tempo dai diversi piani sociali regionali, di iniziative a favore delle persone anziane in situazione di svantaggio o disagio economico – sociale di ambo i sessi,</li> </ol>

	<p>sia in modalità residenziale (anche in cohousing) sia semiresidenziale che a domicilio, per assicurare la necessaria continuità esistenziale;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. L'ideazione e realizzazione di accordi di programma con altre Aziende di Servizi alla Persona e Enti Locali, finalizzati al raggiungimento dei fini di cui sopra, come meglio individuati nel corso del tempo dal sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale 11/2016;</li> <li>6. La collaborazione con le ASL, le Aziende Ospedaliere e gli Ospedali del Sistema Sanitario Regionale per individuare e realizzare progetti a favore di pazienti giovani e anziani, ospedalizzati o non, finalizzati ad alleviare ogni possibile forma di disagio;</li> <li>7. L'erogazione di contributi economici finalizzati al contrasto e alla prevenzione della povertà per incentivare l'autosufficienza;</li> <li>8. La ricerca, anche appositi avvisi pubblici, di partenariati pubblico-privati con soggetti del privato sociale di riconosciuta evidenza, finalizzati alla realizzazione di iniziative a favore di giovani di giovani e anziani nonché delle famiglie dell'utenza assistita;</li> <li>9. Ogni altro tema – individuato di concerto con le autorità regionali di settore nell'ambito delle finalità definite dai Piani sociali regionali – di natura socioassistenziale, ritenuto rilevante dal Consiglio di Amministrazione degli ISMA</li> <li>10. Progettare, istituire e realizzare, in conformità all'art. 1 della l. r. 2/2019, servizi, interventi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché a favore di soggetti in condizione di disagio sociale, a rischio esclusione o in situazione di dipendenza, su richiesta della regione o con contratti di servizio;</li> <li>11. Progettare e realizzare interventi in favore di persone con disabilità, anche con riguardo alle previsioni di cui alla l. 112/2016</li> </ol>
IRAIM ASP	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'ASP ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi concernenti la promozione dei diritti e lo sviluppo dell'infanzia e dei minori mediante l'azione educativa, il sostegno ad uno sviluppo equilibrato e sano, la difesa e la prevenzione da ogni forma di abuso o maltrattamento, nonché mediante interventi rivolti al sostegno della maternità, della genitorialità responsabile, dell'adozione, dell'affido e della famiglia, con spirito di intervento solidaristico e in assenza di alcun scopo di lucro.</li> <li>2. L'ASP, per il raggiungimento delle finalità statutarie di cui al comma 1, provvede, in particolare: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) a istituire e mantenere asili nido, scuole dell'infanzia, e/o altri servizi socioeducativi-ricreativi-assistenziali e/o di accoglienza residenziale per minori;</li> <li>b) a realizzare servizi di informazione, consulenza e sostegno alla famiglia, come istituzione nella quale principalmente si sviluppa la personalità del minore, e alla maternità anche attraverso strutture di accoglienza residenziale rivolte alla tutela della maternità;</li> <li>c) a realizzare e a partecipare ad attività di ricerca, studio, documentazione nei settori in cui l'ente espleta la propria attività.</li> </ol> </li> <li>3. L'ASP, per garantire i servizi rientranti nelle finalità istituzionali, può instaurare rapporti di collaborazione e stipulare convenzioni con altri enti, pubblici e/o privati, a carattere nazionale e/o locale.</li> </ol>
IRASP	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipare alla programmazione cittadina del sistema integrato di interventi e servizi sociali di Roma Capitale e della Regione Lazio, ai sensi della normativa vigente e sulla base delle modalità partecipative attribuite ai vari livelli istituzionali, in un'ottica di attuazione di politiche integrate di intervento socioassistenziale;</li> <li>2. Progettare e realizzare sul territorio di Roma Capitale e della Città Metropolitana di Roma Capitale, anche in partnership con altri soggetti pubblici e privati, servizi ed interventi di prevenzione, nonché di recupero, rivolti ai minori - con particolare attenzione alla dimensione</li> </ol>



	<p>di genere – ed alle famiglie, nonché a persone anziane e a particolari categorie a rischio di esclusione, disagio e devianza sociale;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Contribuire alla crescita del capitale umano - sociale ed individuale – promuovendo e sostenendo attività socioeducative e di formazione, nonché interventi di sostegno psico – sociale, rivolti a bambini/e, adolescenti e giovani che risiedono in aree urbane a rischio, per condizioni ambientali, economiche e sociali, della Città di Roma e della Città Metropolitana di Roma Capitale;</li> <li>4. Contribuire all’attivazione di politiche di contrasto dei fenomeni di marginalizzazione ed esclusione sociale in atto nel territorio di Roma Capitale Città Metropolitana di Roma Capitale, in un’ottica di promozione dei diritti della cittadinanza sia individuale che collettiva, nei confronti delle fasce di popolazione a rischio di svantaggio sociale;</li> </ol> <p>A titolo esemplificativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Interventi a favore di minori e famiglie a rischio per assicurare cura, integrazione socioeducativa, strumenti di reinserimento, attuazione di servizi di tipo residenziale e semiresidenziale, attivazione di progetti – percorso individualizzati, l’erogazione, ove necessario, contributi economici finalizzati al contrasto della povertà;</li> <li>b. Erogare interventi a sostegno dell’educazione, quali asili nido, scuole dell’infanzia, servizi socio – educativi aggregativi, borse di studio per adolescenti e giovani, anche al fine di offrire occasioni per il proseguimento degli studi universitari e/o di specializzazione;</li> <li>c. Ospitare e assistere soggetti appartenenti a sotto-popolazioni a rischio svantaggio sociale, ivi incluse donne, madri sole e persone anziane ultrasessantacinquenni, mediante servizi aperti e/o residenziali, interventi di sollievo individuale e familiare, nonché ogni altro intervento complementare e sinergico volto a sostenere le famiglie nel loro complesso.</li> </ol>
AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA DISABILE VISIVA S. ALESSIO - MARGHERITA DI SAVOIA	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. far raggiungere e conservare ai ciechi e ipovedenti, di ogni età e condizione, anche con eventuali minorazioni aggiuntive, la massima autonomia, l’indipendenza e la più ampia partecipazione nella sfera civile, politica, economica, sociale e culturale, attraverso l’organizzazione, la gestione e lo sviluppo di servizi e programmi complessivi per l’abilitazione e la riabilitazione, in particolare nei settori della salute, dell’educazione, della formazione e dei servizi sociali;</li> <li>2. progettare, istituire e realizzare, in conformità all’articolo 1 della L. R. 2/2019, servizi e interventi, anche in via sperimentale e con carattere innovativo, in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario.</li> </ol>
ASP ASILO SAVOIA (Fusione delle IPAB Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, O. P. Lascito Giovanni e Margherita Achillini)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l’attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;</li> <li>2. a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, erogazione di contributi economici o l’attivazione di progetti percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;</li> <li>3. a persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l’erogazione, ove necessario, di</li> </ol>

		contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza
FONDAZIONE PICCOLOMINI	NICOLO'	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ricovero, anche sotto forma di ospitalità temporanea di artisti drammatici indigenti;</li> <li>2. Elargizioni in denaro a favore di artisti drammatici indigenti;</li> <li>3. Ospitalità di iniziative artistiche patrocinate.</li> </ol>

ATTESO che

- dalla suddetta analisi sono state escluse le IPAB che hanno presentato istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 6 del r. r. 17/2019, nonché le IPAB assoggettate d'ufficio a procedimento di estinzione;
- secondo quanto evidenziato dal commissario straordinario, le IPAB di che trattasi risultano inattive da tempo e le finalità previste negli statuti risultano esaurite, pertanto, ricorrendo l'ipotesi di cui all'articolo 14, comma 10, del r. r. 17/2019, appare necessario, altresì, individuare l'IPAB in via di trasformazione o l'ASP già costituita cui devolvere il patrimonio residuo di tali enti per finalizzarlo agli interventi di cui alla l. 112/2016 o alla l. 104/1992;
- tra le IPAB/ASP che presentano finalità analoghe o complementari a quella che qui interessa sono state individuate:
  - a. l'ASP IRAS;
  - b. l'ASP Asilo Savoia, derivante dalla fusione e contestuale trasformazione, ai sensi dell'art. 2 della l. r. 2/2019 e dell'art. 4 del r. r. 17/2019, disposta con deliberazione della Giunta regionale 3 dicembre 2019, n. 899, delle IPAB Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giovanni e Margherita Achillini;
- l'ASP Asilo Savoia, in particolare, è il soggetto attuatore unitario, nell'ambito del territorio di Roma Capitale, degli interventi riguardanti il "Patrimonio Solidale" finalizzato alla realizzazione delle progettualità del "Dopo di Noi" disciplinato dalla l. 112/2016, in virtù dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Lazio, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2019, n. 608;

RITENUTO pertanto, necessario disporre

- ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n.17, l'estinzione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Ambrogio Fonti e Opera Pia Luigi Jacobelli, con sede in Roma, individuando quale destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie, come descritte nella nota del Commissario regionale del 12 novembre 2019, integrata con nota del 12 novembre 2020 e nei relativi allegati, l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Asilo Savoia", che subentrerà, quale successore a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo, come risultanti dalle relazioni allegate e in quelli eventualmente accertati successivamente;
- che l'ASP Asilo Savoia destini il patrimonio delle citate IPAB, mantenendolo distinto e separato dalla propria restante dotazione patrimoniale disponibile e indisponibile, al perseguimento, nell'ambito del territorio di Roma Capitale, delle finalità di cui alla l. 112/2016, con particolare riguardo a quelle di cui all'art. 5, comma 4 del DM 23 novembre 2016;
- che l'ASP Asilo Savoia utilizzi le rendite derivanti dal patrimonio delle estinguenti IPAB per la manutenzione e il progressivo incremento del "patrimonio solidale" di Roma Capitale, conformemente alle disposizioni regionali in materia

## DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, di disporre

- ai sensi dell’articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n.17, l’estinzione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Ambrogio Fonti e Opera Pia Luigi Jacobelli, con sede in Roma, individuando quale destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie, come descritte nella nota del Commissario regionale del 12 novembre 2019, integrata con nota del 12 novembre 2020 e nei relativi allegati, l’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “Asilo Savoia”, che subentrerà, quale successore a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo, come risultanti dalle relazioni allegare e in quelli eventualmente accertati successivamente;
- che l’ASP Asilo Savoia destini il patrimonio delle citate IPAB, mantenendolo distinto e separato dalla propria restante dotazione patrimoniale disponibile e indisponibile, al perseguimento, nell’ambito del territorio di Roma Capitale, delle finalità di cui alla l. 112/2016, con particolare riguardo a quelle di cui all’art. 5, comma 4 del DM 23 novembre 2016;
- che l’ASP Asilo Savoia utilizzi le rendite derivanti dal patrimonio delle estinguate IPAB per la manutenzione e il progressivo incremento del “patrimonio solidale” di Roma Capitale, conformemente alle disposizioni regionali in materia;

di stabilire che il Commissario regionale, nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio 22 maggio 2019, n. T00126, integrato con decreto del Presidente della Regione Lazio 6 dicembre 2019, n. T00295, dovrà provvedere agli adempimenti finalizzati alla consegna dei beni delle IPAB Opera Ambrogio Fonti e Opera Pia Luigi Jacobelli all’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “Asilo Savoia”, secondo le modalità di cui all’art. 14, comma 12 del r. r. 17/2019 e che le spese connesse all’espletamento di tale mandato sono a carico dell’ente destinatario.

Ai sensi dell’art. 14, comma 13 del r. r. 17/2019, i processi verbali di consegna, sottoscritti dagli intervenuti, costituiscono titolo per la trascrizione e per la voltura catastale dei beni a favore del destinatario, da eseguirsi a cura e spese dello stesso nei termini di legge.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e produrrà effetti dalla data di pubblicazione medesima come previsto dall’art. 14, comma 11 del r. r. 17/2019.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*